

# XLI stagione

seconda parte

ottobre – dicembre

# 2019



**ASSOCIAZIONE  
MUSICA  
NEL MENDRISIOTTO**



## ASSOCIAZIONE MUSICA NEL MENDRISIOTTO

Associazione Musica nel Mendrisioto  
Via Vecchio Ginnasio - cp 1049  
6850 Mendrisio  
tel +41 (0)91 646 66 50  
musicamendrisioto@ticino.com  
www.musicanelmendrisioto.com  
ccp 69-9569-2

**Musica nel Mendrisioto è anche su Facebook!**

### COMITATO E COLLABORATORI

Claude Hauri (direttore artistico), Nicoletta De Carli, Claudio Farinone, Laurie Galfetti, Giada Marsadri, Luca Medici, Giorgio Mondia, Luigi Quadranti, Donatella Iocchi Botta (segretaria), Simone Magrino (assistenza logistica)



## CONCERTO APERITIVO

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
(ACCANTO AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

ORE 18.15

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

PAG. 8

## DENTRO LA MUSICA

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
(ACCANTO AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

ORE 14.00

LUNEDÌ 14 OTTOBRE

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE

LUNEDÌ 9 DICEMBRE

9

## CORSO DI CANTO CORALE 2020

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
(ACCANTO AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

DAL 16 AL 24 MAGGIO (CONCERTI 23 E 24 MAGGIO 2020)

23

**SABATO 19 OTTOBRE** ORE 20.30

MENDRISIO TEATRO CENTRO SOCIALE CASVEGNO  
CONCERTO

PAG. 10-11

**DOMENICA 3 NOVEMBRE** ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
(ACCANTO AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO)  
MATINÉE

12-13

**DOMENICA 10 NOVEMBRE** ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
(ACCANTO AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO)  
MATINÉE

14-15

**DOMENICA 24 NOVEMBRE** ORE 11.00

LIGORNETTO MUSEO VINCENZO VELA  
MATINÉE

16-17

**DOMENICA 24 NOVEMBRE** ORE 17.00

MENDRISIO CENTRO PRESENZA SUD  
CELLISSIMO!

18-19

**DOMENICA 15 DICEMBRE** ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
(ACCANTO AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO)  
MATINÉE

20-21

**BIGLIETTI** entrata 20.– | ridotti\* 15.– | soci Musica nel Mendrisiotto 10.–

Giovani fino a 16 anni e studenti CSI entrata gratuita

\* AVS, AI, studenti

### **CONCERTO OFSI 19 OTTOBRE**

entrata 20.– | soci Musica nel Mendrisiotto 15.–

Giovani fino a 16 anni entrata gratuita

### **DENTRO LA MUSICA e CONCERTO APERITIVO**

offerta libera

#### **SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO**

Accanto al Museo d'arte Mendrisio

Via Vecchio Ginnasio / Piazzetta dei Serviti, 6850 Mendrisio

tel +41 (0)91 646 66 50

musicamendrisiotto@ticino.com

www.musicanelmendrisiotto.com

#### **MUSEO D'ARTE MENDRISIO**

Piazzetta dei Serviti 1, 6850 Mendrisio

tel +41 (0)91 58 688 33 50

museo@mendrisio.ch

www.mendrisio.ch/museo

#### **MUSEO VINCENZO VELA**

Largo Vela, 6853 Ligornetto

tel +41 (0)58 481 30 40/44

museo.vela@bak.admin.ch

www.museo-vela.ch

#### **TEATRO CENTRO SOCIALE DI CASVEGNO**

Via Agostino Maspoli

6850 Mendrisio

#### **CENTRO PRESENZA SUD**

Via Alessandro Manzoni 15

6850 Mendrisio

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
(ACCANTO AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

## CONCERTO APERITIVO

ORE 18.15

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

Sono i giovani i protagonisti della proposta racchiusa sotto il titolo di Concerto Aperitivo. Interpreti sono infatti gli studenti del Conservatorio della Svizzera italiana, in gran parte vincitori di concorsi regionali e nazionali, nell'ambito di un progetto volto a mettere in luce l'importante lavoro di formazione che si svolge quotidianamente nel nostro distretto, e dare l'occasione ai giovani musicisti di esibirsi in un contesto ideale, nell'ambito di una rassegna di lunga tradizione qual è quella di Musica nel Mendrisiotto.

Il pubblico sarà accolto con un rinfresco offerto, immergendosi, per poco meno di un'ora, in un ambiente da Caffè Concerto, tanto in voga a cavallo tra il XIX e il XX secolo nelle capitali europee. Il programma, concepito in un susseguirsi accattivante di celebri melodie e pagine brillanti, sarà impreziosito da aneddoti storici e brevi introduzioni all'ascolto, curate dal nostro direttore artistico, Claude Hauri, e dai docenti del Conservatorio.

A partire dalle 18.00 sarà possibile accedere alla sala dove verrà offerto un aperitivo. L'accesso è libero e senza prenotazione. La durata complessiva del concerto è di 45 minuti.

Accesso difficoltoso ai disabili causa scale.

 conservatorio

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
(ACCANTO AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

## DENTRO LA MUSICA

ORE 14.00

LUNEDÌ 14 OTTOBRE

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE

LUNEDÌ 9 DICEMBRE

Perché ci piace la musica? Come fa ad agire in modo tanto profondo sulla nostra psiche ed emotività? Si può spiegare con le parole ciò che la rende così preziosa e insostituibile per la nostra vita? Come fa un compositore a “pensare”, a progettare la sua musica? Qual è l'approccio di un musicista nello studio di un capolavoro musicale, e fino a che punto può spingersi la sua libertà di interpretarlo? Perché il direttore d'orchestra è così importante? Quali sono i tratti distintivi di un'epoca, di uno stile, di un'opera, di un'interpretazione? Come si fa a riconoscerne e apprezzarne le differenze e le particolarità?

A queste e ad altre domande vuole rispondere il ciclo di incontri che abbiamo voluto chiamare “Dentro la musica” e che vengono offerti a tutti gli interessati nel primo pomeriggio di lunedì e giovedì nella nostra sede di via Vecchio Ginnasio a Mendrisio.

Gli appuntamenti, informali e accompagnati da un rinfresco, saranno condotti dal nostro direttore artistico, Claude Hauri, con colleghi musicisti e, di tanto in tanto, compositori, con linguaggio chiaro e accessibile e ci guideranno alla scoperta di vari punti di vista sulla musica, più profondi o inusuali, o semplicemente diversi rispetto a quanto il semplice ascolto possa consentirci di cogliere.

Ci auguriamo che questa iniziativa raccolga il favore di quanti seguono abitualmente le nostre rassegne musicali, e anche di chi, anche solo per curiosità, desidera accostarsi alla musica in un modo nuovo, diverso e più consapevole.

Gli incontri si svolgono, in un clima disteso e informale, il lunedì e il giovedì alle 14.00. A partire dalle 13.40 sarà possibile accedere alla sala dove verranno offerti caffè e biscottini. L'accesso è libero e senza prenotazione. La durata complessiva è di 45 – 60 minuti.

Accesso difficoltoso ai disabili causa scale.

## “Luci e Ombre”

John Mackey con “Xerxes”, una marcia da concerto anticonvenzionale, ci riporta nel passato con la storia del re persiano Serse. Il compositore ha inserito all’interno sia elementi patriottici sia continue ripetizioni prolungate nel tempo dal carattere primitivo, rendendo l’atmosfera molto oscura.

Il “De Profundis” di Jonathan Newman inizia con una splendida melodia modale, “Dal profondo ti ho pianto, o Eterno”, e si snoda attraverso l’opera, trasformandosi dal canto lirico a un nucleo di corali. Per gran parte del lavoro le percussioni restituiscono un mondo sonoro di ritualismo, che l’ensemble spesso realizza con gesti improvvisati suonati a discrezione dei musicisti.

“La Vita” di Yasuhide Ito è un lavoro in tre movimenti che caratterizza ogni membro dell’ensemble. Il primo movimento presenta uno sviluppo sinfonico tradizionale di due temi. Il secondo si apre e chiude con la scrittura di una sezione di percussioni di buon gusto e presenta linee in ottoni e liriche. Il terzo presenta un tema di ispirazione popolare giapponese che si sviluppa in un climax drammatico.

“Nuclear Warrior” di Federico Agnello descrive un’apocalisse nucleare creata dall’uomo che farà sprofondare il mondo nel baratro totale. “Nuclear Warrior” (Guerriero nucleare) è il fulcro di tutta la composizione: il guerriero nucleare è la stessa bomba atomica e, anche se questa spunterà solo alla fine e per pochi secondi, è la causa estrema della distruzione della vita stessa. Il brano, nella sua macro forma, può essere diviso in sei parti, ognuna contraddistinta da una tematica e da un titolo.

“Danze Pazze” è invece un brano delirante, nel quale il compositore, impazzito, si diverte a descrivere, attraverso gli occhi curiosi di un bimbo, quattro danze improbabili. La prima intitolata “Danza delle palle pazze”, descrive miriadi di palle che saltano e rimbalzano come impazzite. Le sezioni della banda fanno i loro ingressi solistici, a partire dalla marimba e dal vibrafono, con temi accattivanti e particolari. La seconda, “Danza ubriaca”, descrive un uomo totalmente ubriaco dal tipico incedere incerto e barcollante. La danza è lenta con “soli” affidati al trombone e all’oboe. “Samba-dance in un pazzo stato confusionale”, è la terza danza. Sono le percussioni a spadroneggiare, esibendosi in un trascinate ritmo di samba. La quarta e ultima danza, dal titolo “Danza dei Sette Nani esauriti (che saltano dietro alle palle pazze)”, si ricollega alla prima.

L’idea di “Firefly”, di Ryan George, è nata una notte mentre il compositore guardava suo figlio di 4 anni incantato da una lucciola nel cortile di casa. Quando gli è stato chiesto cosa ne pensasse della “lucciola”, lo guardò con uno sguardo perplesso e disse: “Papà, quella non è una lucciola ... quello è Campanellino, ed è venuta per portarmi con sé in un’avventura!”

**SABATO 19 OTTOBRE** ORE 20.30  
**MENDRISIO** TEATRO CENTRO SOCIALE DI CASVEGNO  
**CONCERTO**

## ORCHESTRA DI FIATI DELLA SVIZZERA ITALIANA

**FEDERICO AGNELLO** direttore

**LUIGI DONATO** voce narrante

**JOHN MACKEY**

1973

“Xerxes” (2010)

**JONATHAN NEWMAN**

1972

“De Profundis” (2009)

**YASUHIDE ITO**

1960

“La Vita – Symphony in 3 Scenes” (1999)

**FEDERICO AGNELLO**

1991

“Nuclear Warrior” (2011)

**RYAN GEORGE**

1978

“Firefly” (2008)

**FEDERICO AGNELLO**

“Danze Pazze” (2012)



Il gioco delle maschere ha incuriosito a più riprese molti compositori tra Otto e Novecento che si sono ispirati alla Commedia dell'arte e ai suoi protagonisti. Basti pensare a Fauré, con "Masques et bergamasques", all'opera di Pietro Mascagni "Le maschere", o al celeberrimo "Pulcinella" stravinskiano. Claude Debussy già nel 1882 aveva composto "Pantomime", su testo di Verlaine, per voce e pianoforte, e nel 1890 si mise all'opera pensando a una suite, intitolata poi Bergamasque in omaggio alla città di Bergamo e alle sue maschere.

Il musicista francese però non fu soddisfatto della prima stesura dell'opera, che riprese nel 1905 poco prima della definitiva pubblicazione. Suddivisa in quattro movimenti, *Prélude – Menuet – Clair de lune – Passepied*, è ispirata a una serie di danze popolari e di corte, con uno stile volutamente settecentesco nel secondo e quarto movimento, alternato a una scrittura più libera e lirica, come si percepisce soprattutto nel *Clair de lune*.

Composto anch'esso nel 1890, la "Valse romantique" per pianoforte solo è diviso in sette brevi parti e scritto in uno stile tardo romantico, anche se si intravedono già caratteri della maturità espressiva in alcune concatenazioni armoniche poco convenzionali.

Del 1910 è invece "La plus que lente", valzer per pianoforte scritto nella piena maturità, con riferimenti ironici e caricaturali al caratteristico valse hésitation di gran moda nella Belle époque. La composizione, in forma di rondò, va eseguita, secondo l'indicazione di Debussy, «molto rubato con morbidezza».

"La Valse, mouvement de valse viénoise", fu commissionato a Ravel dal creatore dei Ballets russes Sergej Diaghilev nel 1919, con l'idea di realizzare un omaggio sonoro al grande Johann Strauss, idea già balenata nella mente del musicista nel 1906, che l'avrebbe voluto intitolare "Wien". Ripresi gli abbozzi dell'opera, Ravel completò per prima la versione per pianoforte solo nel febbraio 1920, nel mese successivo quella per due pianoforti e in aprile quella orchestrale.

A Diaghilev il brano, eseguito in privato dallo stesso compositore nella versione per due pianoforti, assieme a Marcelle Meyer, non piacque, e l'idea di un balletto venne abbandonata e ripresa soltanto nel 1929, con protagonista Ida Rubinstein, ma "La Valse" diventò in breve una delle composizioni più amate di Ravel, anche se la versione per pianoforte solo, qui rivista da Giovanni Umberto Battel, incominciò a diventare popolare dall'esecuzione di François-Joël Thiollier a France Musique nel 1984.

**DOMENICA 3 NOVEMBRE** ORE 10.30

**MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO**

(ACCANTO AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

**MATINÉE**

**GIOVANNI UMBERTO BATTEL** pianoforte

**CLAUDE DEBUSSY**

1862-1918

**"Suite Bergamasque"**

*Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied*

**"Valse Romantique"**

**"La plus que lente", valse**

**MAURICE RAVEL**

1875-1937

**"La Valse"**

(trascrizione rivista da Giovanni Umberto Battel)

**Segue degustazione di vini curata da Borgovecchio Vini di Balerna**

Pianoforte Steinway Gran Concerto messo a disposizione dall'Associazione Mendrisio "Mario Luzi Poesia del Mondo", nell'ambito della sezione musicale dedicata ad Arturo Benedetti Michelangeli, presieduta da Paolo Andrea Mettel.

Accesso difficoltoso ai disabili causa scale

**Nel vicino Museo d'arte è in corso la mostra:  
INDIA ANTICA. Capolavori dal collezionismo svizzero.**

Molti ricorderanno l'inizio del film "Manhattan", in cui il clarinetto introduce, con una scala cromatica ascendente, il tema della "Rhapsody in blue" di George Gershwin, un brano tra i più amati dal regista Woody Allen, lui stesso clarinetista jazz con la New Orleans Jazz Band. E il brano, che il musicista di origine russa compose nel 1924 in pochi giorni per pianoforte e big band, è diventato tra i più eseguiti e popolari del mondo fin dalla prima esecuzione alla Aeolian Hall di New York, con Gershwin al pianoforte e l'orchestra di Paul Whiteman, alla presenza di Stravinsky, Kreisler, Rachmaninov e Leopold Stokowsky. L'arrangiamento originale per pianoforte e orchestra è di Ferde Grofé che lavorava per Whiteman e, nel 1942, dopo la morte dell'autore, la Rhapsody fu trascritta per orchestra sinfonica, come è conosciuta oggi. Il brano fonde mirabilmente musica colta e jazz, e rappresenta un po' il manifesto della città di New York, come aveva ben compreso Allen nel suo film.

E al cinema si riallaccia la "Rotazione" proposta dal duo Ciliberti Rotolo e composta da Roberto Cognazzo su musiche di Nino Rota, del quale è finalmente in corso la riscoperta anche come autore non cinematografico. Noto soprattutto per la collaborazione con Federico Fellini, il milanese Nino Rota, infatti, oltre a un numero infinito di colonne sonore, ha composto musica per pianoforte solo, cameristica e sinfonica, nonché parecchi brani vocali tra i quali opere liriche di successo come per esempio "Il cappello di paglia di Firenze".

Sir Malcolm Henry Arnold, compositore inglese scomparso nel 2006 a 85 anni, trombettista e direttore dagli anni '40 della Bbc Radio Symphony Orchestra, è stato autore di oltre 90 colonne sonore per il cinema, ma anche di brani per balletto, opere e musica corale e cameristica, oltre che di nove sinfonie. La Sonatina fu composta nel gennaio 1951 ed eseguita per la prima volta alla Gallery of the Royal Society of British Artists di Londra, con il celebre direttore d'orchestra Sir Colin Davis al clarinetto. Il brano si sviluppa in tre movimenti in cui il clarinetto gioca il ruolo di protagonista con momenti di alto virtuosismo.

Venata da toni jazzistici e screziature blues, la Pocket size Sonata presenta un musicista poco noto dalle nostre parti, l'inglese Alec Templeton, cieco dalla nascita, pianista e compositore, nato nel 1909 e scomparso nel 1963. Componente della celeberrima Jazz Band di Jack Hylton, era noto per le sue caricature musicali su brani di celebri compositori, spesso incise in disco o eseguite in concerto e trasmesse in diretta radiofonica.

**DOMENICA 10 NOVEMBRE** ORE 10.30

**MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO**  
(ACCANTO AL MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

**MATINÉE**

**GIANBATTISTA CILIBERTI** clarinetto

**PIERO ROTOLO** pianoforte

**GEORGE GERSHWIN**

**"Rhapsody in blue"**

1898-1937

**NINO ROTA –  
ROBERTO COGNAZZO**

**"Rotazione"** su musiche da film

1911-1979

**MALCOLM ARNOLD**

**Sonatina**

1921-2006

*Allegro con brio - andantino - furioso*

**ALEC TEMPLETON**

**Pocket Size Sonata**

1909-1963

*Improvisation - modal blues - in rhythm*

**Segue degustazione di vini curata dalla Cantina FAWINO di Mendrisio.**

Pianoforte Steinway Gran Concerto messo a disposizione dall'Associazione Mendrisio "Mario Luzi Poesia del Mondo", nell'ambito della sezione musicale dedicata ad Arturo Benedetti Michelangeli, presieduta da Paolo Andrea Mettel.

Accesso difficoltoso ai disabili causa scale

**Nel vicino Museo d'arte è in corso la mostra:  
INDIA ANTICA. Capolavori dal collezionismo svizzero.**

Il Trio Vincenzo Vela, composto da Sarah Albertoni al clarinetto, Claude Hauri al violoncello e, dall'autunno di quest'anno, Corrado Greco al pianoforte, proporrà un viaggio musicale che si intreccerà con la figura dello scultore Vincenzo Vela e con la mostra in corso all'omonimo museo di Ligornetto, dedicata al Giappone.

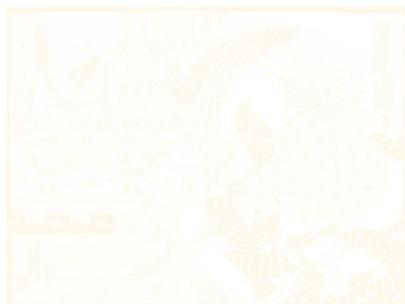
Il viaggio avrà inizio in Italia, con una pagina di Donizetti, la trascrizione della celeberrima aria "Una furtiva lagrima" tratta da "L'elisir d'amore", opera tra le più fortunate del compositore bergamasco, composta sullo splendido libretto di Felice Romani, e andata in scena il 12 maggio 1832 al Teatro della Canobbiana di Milano. Alla "prima" l'aria fu cantata dal tenore Giovan Battista Genero.

Un musicista oggi pressoché dimenticato è Carlo Graziani-Walter, che i collezionisti di spartiti ben conoscono per la bellezza della grafica dei suoi brani cameristici e pianistici, spesso illustrati da celebri pittori. Nato a Bruxelles nel 1851, fu compositore e mandolinista e al mandolino dedicò anche un dotto trattato pubblicato a Lipsia nel 1900. Nel 1899 visitò Venezia e da allora decise di stabilirsi in Italia, e a Firenze morì nel 1927. Sua è la "Fantasia appassionata" su temi della "Madama Butterfly" di Puccini, opera ambientata in Giappone.

Il Sol Levante sempre sugli scudi grazie al capolavoro per violoncello solo, "Bunraku", scritto nel 1960 da Toshiro Mayuzumi, che ripropone le sonorità e i ritmi tipici del teatro giapponese. Un arrangiamento del celebre "Coro a bocca chiusa" tratto dalla "Madama Butterfly" di Puccini riporterà verso l'Italia, seguito da una romanza tratta da "La forza del destino" di Giuseppe Verdi, che lo stesso Vincenzo Vela aveva conosciuto a Milano.

A stimolare ulteriormente l'ascoltatore due pagine di rara fattura: le brillanti Variazioni sul tema dal "Mosè" di Rossini scritte da Bohuslav Martinu, composte nel 1942 in uno stile giocoso e leggero ma dense di una scrittura altamente virtuosistica, e dedicate al grande violoncellista Grigorij Pjatigorskij, e la deliziosa Serenata op. 24 di Emil Hartmann, coevo di Vela e sapiente compositore danese.

Hartmann, nato a Copenaghen nel 1836, cognato del più noto Niels W. Gade, lavorò diversi anni a Lipsia e, tornato in Danimarca, rivestì il ruolo di organista in diverse chiese. Compositore di musica sacra, scrisse anche balletti, opere e singspiel oltre ad alcune sinfonie, musica da camera e per pianoforte solo. La Serenata op. 24 fu composta nel 1878 in tre movimenti e risente in parte di influssi brahmsiani.



**DOMENICA 24 NOVEMBRE** ORE 11.00

**LIGORNETTO** MUSEO VINCENZO VELA

**MATINÉE**

**TRIO VINCENZO VELA**

**SARAH ALBERTONI** clarinetto

**CLAUDE HAURI** violoncello

**CORRADO GRECO** pianoforte

**GAETANO DONIZETTI**

1797-1848

**"L'elisir d'amore",** *Una furtiva lagrima,*  
per clarinetto, violoncello e pianoforte

**CARLO GRAZIANI WALTER**

1851-1927

**"Fantasia appassionata"** per pianoforte,  
su temi di "Madama Butterfly"

**TOSHIRO MAYUZUMI**

1929-1997

**"Bunraku"** (1960) per violoncello solo

**GIACOMO PUCCINI**

1858-1924

da **"Madama Butterfly"**, Coro a bocca chiusa

**GIUSEPPE VERDI**

1813-1901

**Romanza,** per clarinetto e pianoforte,  
su temi de "La forza del destino"

**BOHUSLAV MARTINU**

1890-1959

**Variazioni su un tema di Rossini H.290**

**EMIL HARTMANN**

1836-1898

**Serenade op. 24,**  
*Idylle. Andante - Allegro Romance. Andante Rondò -*  
*Finale. Allegro*

Il violoncello, uno strumento duttile, che si adatta a mille situazioni musicali differenti, in grado di passare dalle riflessioni profonde delle partiture di Bach al virtuosismo di Barrière, dalla cantabilità di Elgar alla malinconia di Morricone.

Il violoncello è una miniera inesauribile di potenzialità strumentali ed espressive; nel corso dei secoli compositori di ogni tipo, da Beethoven a Berio (e anche oltre) hanno rivolto la loro attenzione a questo strumento che grazie alla sua estensione unica è in grado di cantare come solo la voce umana può fare ma anche di aprirsi a passaggi estremamente ritmici e di grande aggressività, come se possedesse una propria sezione ritmica al suo interno.

Ma il violoncello ha anche una caratteristica che lo rende unico: quella di poter formare un ensemble di enormi dimensioni in maniera armoniosa e senza l'ausilio di altri strumenti di registro differenti. Ed è per questo che nasce il più celebre ensemble mondiale, quello dei 12 violoncelli dei Berliner Philharmoniker, i concerti con i violoncellisti a Potsdam (14 luglio 1992) per arrivare fino alle straordinarie esibizioni di oltre 1000 violoncelli dapprima in Giappone e poi in altre parti del globo.

Dal 2007, in occasione del concerto volto a ricordare la scomparsa di colui che è stato forse il più importante violoncellista della storia, Mstislav Rostropovich, anche Musica nel Mendrisiotto, in collaborazione con i principali enti musicali ticinesi, organizza a scadenza annuale l'appuntamento Cellissimo, che quest'anno vedrà la partecipazione di oltre 60 violoncellisti di tutte le età. L'ottima acustica e la struttura architettonica del tutto particolare del Centro Presenza Sud permetteranno l'esecuzione di opere originali che vanno da opere del repertorio classico alla musica da film, in un crescendo dinamico che vedrà i migliori interpreti del Cantone unirsi con studenti e allievi nello spirito di condivisione e di fratellanza che sin dall'inizio ha contraddistinto tale appuntamento.

**DOMENICA 24 NOVEMBRE** ORE 17.00

**MENDRISIO** CENTRO PRESENZA SUD

## CELLISSIMO!

Un'orchestra di giovani violoncellisti, studenti e docenti del Conservatorio della Svizzera italiana, concertisti residenti nel cantone e oltre confine, con l'obiettivo primario di condividere una grande passione, senza distinzioni. *Cellissimo!*, rappresenta dalla sua nascita, 12 anni fa, un momento di gioia e unione per tutti, partecipanti e spettatori ed è uno stimolo straordinario per le generazioni più giovani. Poter suonare fianco a fianco con chi è più avanzato negli studi e con musicisti affermati, rappresenta un importantissimo momento di crescita.

Il programma prevede pagine che vanno dal repertorio classico fino alla musica da film, per un organico variabile che arriva a superare i 60 violoncellisti.

### Segue rinfresco offerto

**Rotary**  
Club Mendrisiotto



associazione degli  
**amici**  
del Conservatorio

**conservatorio**

*Cellissimo!* è reso possibile dall'importante sostegno del Rotary Club Mendrisotto e dell'Associazione Amici del Conservatorio.

Johann Sebastian Bach compose nove Sonate per flauto, tra cui quelle in sol minore BWV 1020 e in si minore BWV 1030 proposte in concerto. La prima, secondo gli studi di alcuni musicologi, risulterebbe scritta in origine per violino, nel periodo giovanile di Bach, anche se l'impronta del brano è flautistica. Lo schema è quello della sonata all'italiana del tempo, su modello vivaldiano, che alterna i movimenti allegro-adagio-allegro, fonte di una grande freschezza espressiva e di una vena melodica cangiante, ben espressa dalla brillantezza del flauto traverso. Composta tra il 1718 e il '23, la Sonata in si minore per flauto e cembalo obbligato somiglia per struttura compositiva alle coeve Sonate per violino e viola da gamba, e si caratterizza per la grande varietà timbrica grazie alla scrittura virtuosistica per il flauto.

Composta nel 1919 e dedicata a Philipp Jarnach, la Sonatina brevis In signo Joannis Sebastiani Magni è una "libera trascrizione", indicata dallo stesso Busoni, della Piccola Fantasia e Fuga in re minore di dubbia attribuzione a Bach e in catalogo con il numero BWV 905. Il compositore empolesse, pur rispettando la scrittura bachiana, crea un suo spazio espressivo soprattutto nell'Andante, espressivo e sostenuto, che apre la composizione. «Anche se siamo lontani dall'impegno profuso in altre opere ispirate a Bach, la misura calibratissima e la concentrazione espressiva di questa quinta Sonatina appartengono di diritto ai vertici creativi di Busoni», ha annotato Sergio Sablich.

La Sonata per flauto e pianoforte di Paul Hindemith, composta nel 1936, si colloca all'interno di un vasto progetto del compositore volto alla scrittura di Sonate per diversi strumenti, un ciclo che si sarebbe concluso quasi vent'anni dopo. Il brano si caratterizza per il recupero del concerto classico nel rapporto tensione-distensione presente nella struttura musicale, anche per il materiale tematico, costituito da un'unica idea generatrice che si presenta all'inizio di ogni movimento. Si tratta di una scrittura essenziale e sempre molto controllata, in un gioco dialettico sempre pacato che si esprime nello spirito concertante dei due strumenti. Spicca il movimento centrale, un lied in maggiore, di controllata cantabilità con una reminiscenza barocca tipica dell'ouverture in stile francese, caratterizzata da un continuum ritmico, particolarmente evidente e incalzante nella ripresa carica di tensione, in cui il flauto raggiunge la massima intensità.

**DOMENICA 15 DICEMBRE** ORE 10.30

**MENDRISIO** SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
(PRESSO MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

**MATINÉE**

**MARIA LUISA SELLO** flauto

**BRUNO CANINO** pianoforte

---

**JOHANN SEBASTIAN BACH** **Sonata in sol minore BWV 1020**

1685-1750

*Allegro - Adagio - Allegro*

**FERRUCCIO BUSONI**

1866-1924

**Sonatina Brevis per pianoforte  
In Signo Joannis Sebastiani Magni**

**PAUL HINDEMITH**

1895-1963

**Sonata per flauto e pianoforte**  
*Heiter bewegt - Sehr Langsam - Sehr Lebhaft, Marsch*

**J. S. BACH**

**Sonata in si minore BWV 1030**  
*Andante - Largo e dolce - Presto - Allegro*

---

Segue degustazione di vini della Cantina CAVALLINI di Cabbio.

Pianoforte Steinway Gran Concerto messo a disposizione dall'Associazione Mendrisio "Mario Luzi Poesia del Mondo", nell'ambito della sezione musicale dedicata ad Arturo Benedetti Michelangeli, presieduta da Paolo Andrea Mettel.

Accesso difficoltoso ai disabili causa scale

Nel vicino Museo d'arte è in corso la mostra:  
**INDIA ANTICA. Capolavori dal collezionismo svizzero.**

## CORSO DI CANTO CORALE

ARVO PÄRT

ADAM'S LAMENT PER CORO E ORCHESTRA D'ARCHI

MAGNIFICAT PER CORO A CAPPELLA

«Mentre componevo il brano, ho voluto rimanere il più vicino possibile alle parole di Siluan e, per quanto riuscissi, affidarmi a loro, interiorizzarle completamente.» Così uno dei più importanti compositori della nostra epoca, Arvo Pärt, racconta la composizione nel 2009 di Adam's Lament per coro e orchestra d'archi, brano basato sul testo del monaco e mistico ortodosso di Monte Athos, Staretz Siluan, (1866-1938), canonizzato nel 1987. È una composizione che parla molto direttamente alla contemporaneità e che si presta particolarmente a un approfondimento sulle potenzialità espressive della voce: il lamento per la perdita del paradiso è infatti un brano di grande forza evocativa sull'amore e l'umiltà, che coinvolge «l'umanità intera e il singolo individuo, indipendentemente da epoca, strato sociale e confessione», come lo stesso compositore estone spiega. Il brano è in slavo ecclesiastico e dura 25 minuti. A questa grande composizione di Pärt se ne aggiungerà un'altra di minor durata ma sicuramente non di minor importanza e bellezza: il suo famoso Magnificat, su testo latino.

Prove: da sabato 16 a venerdì 22 maggio 2020.

Direzione: Davide Fior

Orchestra d'archi: Ensemble Borromini

Luogo delle prove: Sala Musica nel Mendrisiotto  
(accanto al Museo d'arte Mendrisio)

Sono previsti due concerti:

**SABATO 23 MAGGIO** ore 20.30 e **DOMENICA 24 MAGGIO** ore 17.00

Il corso è indirizzato a cantori con buona esperienza corale, in grado di leggere autonomamente (con l'ausilio di materiale audio) e che sono interessati ad un lavoro di vocalità – oltre che musicale – applicato ai brani oggetto del corso. Verrà fornito materiale di aiuto allo studio per le note e per la pronuncia di questa lingua antica e affascinante.

Costo: 250.- studenti 150.- Per richieste in merito, informazioni sul corso e iscrizioni, vogliate contattare Laurie Galfetti: [laurie.magali4@gmail.com](mailto:laurie.magali4@gmail.com)

## CURRICULA

---

Dal 1991 l'**OFSI**, Orchestra di Fiati della Svizzera Italiana, promuove e divulga la musica per fiati ad alto livello. È la prima ed unica orchestra nel suo genere in Ticino. Dopo essersi esibita nelle più prestigiose sale della Svizzera, è considerata un punto di riferimento a livello nazionale. L'OFSI è conosciuta anche all'estero avendo tenuto concerti in Italia, Olanda, Austria e Francia. Il repertorio comprende più di 170 brani fra cui diverse opere di compositori svizzeri contemporanei e una dozzina di prime esecuzioni mondiali. Nella sua attività ultraventennale sono stati realizzati sei cd e innumerevoli registrazioni radiofoniche. Carlo Balmelli, uno dei fondatori, è stato il primo maestro dell'orchestra. Franco Cesarini è stato il direttore stabile dal 2011 al 2018. La formazione ha partecipato a prestigiose manifestazioni internazionali. Nel 2003 ha accompagnato musicalmente i festeggiamenti ufficiali per i 200 anni della Repubblica e Cantone Ticino a Bellinzona. Nel 2014 si è esibita all'Auditorium di Milano sotto il patrocinio del Consolato generale di Svizzera. A inizio maggio 2019 ha suonato in occasione delle celebrazioni del giuramento della Guardia Svizzera Pontificia a Roma. I musicisti provengono principalmente dalla Svizzera italiana e dalla vicina Italia. Si tratta di musicisti professionisti, studenti di conservatorio e ottimi dilettanti che si esibiscono a titolo volontario.

---

**FEDERICO AGNELLO** nasce ad Augusta (Siracusa) nel 1991. Dopo il diploma in strumenti a percussione al Conservatorio "A. Corelli" di Messina e la laurea specialistica in Strumentazione per banda al conservatorio "Bonporti" di Trento, suona particolarmente musica impressionistica, contemporanea e tutto ciò che è sperimentale; inoltre ha la passione di comporre musica che abbia uno spirito di innovazione al passo con i tempi. Ha ottenuto decine di prestigiosi premi nazionali e internazionali come percussionista e, come compositore, ha avuto una lunga serie di riconoscimenti. Le sue prime composizioni si trovano all'interno del cd monografico dal titolo Moyses. Molte delle sue composizioni vengono scelte come brani d'obbligo in concorsi nazionali e internazionali. Viene invitato a tenere masterclass sulle sue composizioni ed è stato membro di giuria in alcuni concorsi bandistici nazionali ed internazionali. Viene regolarmente invitato come direttore ospite per la direzione dei suoi brani.

---

### 3 novembre

**GIOVANNI UMBERTO BATTEL**, nato a Portogruaro (Ve) da una famiglia di musicisti, ha iniziato lo studio del pianoforte a quattro anni con il padre, pianista e compositore. Dopo i primi esami, superati sempre con il massimo dei voti, si è diplo-

mato al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste col massimo dei voti, la lode e l'unanime menzione speciale per la rara maturità concertistica. In seguito ha conseguito il Diploma di Perfezionamento a pieni voti e lode all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma sotto la guida della pianista Lya De Barberiis. Contemporaneamente, dopo gli studi classici, ha conseguito la Laurea in Discipline della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, con il massimo dei voti e la lode, pubblicando studi sulle nuove metodologie dell'analisi dell'interpretazione su importanti riviste italiane e straniere. A soli vent'anni ha ottenuto la cattedra di ruolo di Pianoforte principale insegnando nei Conservatori di Castelfranco Veneto, Padova, Trieste, Venezia. Dal 1° novembre 1997 al 31 ottobre 2009 è stato Direttore del Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia. Nel 2014 è stato nominato Esperto dalla Commissione Europea - Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA) per la valutazione e l'assegnazione di contributi europei a progetti proposti nell'ambito del Programma 2014/2020 Creative Europe Culture, Sub-Programme European Networks. Ha registrato più volte per la Rai, radio e televisione. Ha al suo attivo diverse incisioni tra le quali il monumentale Concerto op. 39a per pianoforte, orchestra e coro maschile di F. Busoni (ed. Bongiovanni, 1991). Dal 2015 è iniziata la pubblicazione, attraverso i maggiori store on line, di una serie di incisioni live raccolte lungo l'intera carriera concertistica, con musiche da Bach al '900. Questo progetto discografico continua tuttora con nuove registrazioni effettuate in studio

---

### 10 novembre

Il **DUO CILBERTI-ROTOLO** nasce a Bari con lo scopo di dedicarsi alla diffusione del repertorio cameristico novecentesco, oltre che del repertorio classico. I componenti del duo, diplomati al Conservatorio di Musica "Piccinni" di Bari sotto la guida dei Maestri Portino, Lupo e Campagnola, si sono perfezionati rispettivamente con Brymer, Mariozzi, Pay, Chiesa, Camicia, Wibronsky, Perry, Medori e Canino. Hanno al loro attivo affermazioni in campo nazionale e internazionale, avendo vinto borse di studio, concorsi solistici e in formazione cameristica.

I musicisti svolgono attività concertistica in Italia e all'estero (Usa, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, Grecia, Malta, Austria, Marocco, Egitto, Romania, Polonia, Moldova, Bulgaria, India), hanno inciso per le case discografiche Fonit-Cetra, Warner Music, Bongiovanni, Rugginenti, Phoenix Classics, Enja Records, Musicalmagine, ed effettuato registrazioni radiofoniche trasmesse da RAI, Radio Malta, Radio Vaticana, Radio Europa International, Radio Medi one, Radio Sudwestfunk ed altre emittenti radiotelevisive di Stato italiane ed estere.

All'attività concertistica i due musicisti affiancano quella didattica per l'insegnamento dei rispettivi strumenti nei Conservatori Statali di Musica.

---

24 novembre

## SARAH ALBERTONI

Nata a Bellinzona, si forma artisticamente sotto la guida di Rolf Gmür, Fabio Di Casola, Hans-Rudolf Stalder, conseguendo brillantemente nell'anno 2000 il Master of Arts in Music Pedagogy presso la Musikhochschule di Winterthur-Zurigo. Nel 2004 consegue il Master of Arts in Specialized Music Performance con François Benda al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Successivamente partecipa ad importanti Masterclass in Svizzera e all'estero con Antony Pay, Michael Ried e Karl Leister. Ha collaborato con la Kammerorchester Basel, con l'Orchestra Sinfonica dell'Insubria, con l'Orchestergesellschaft Biel, con i Winterthurer Symphoniker, con il Limmattaler Kammermusikkreis, con la Junge Kammerphilharmonie, con la Camerata Engiadinaisa, con i Bläsersolisten Aargau, con la Camerata dei Castelli e con l'Orchester Reto Parolari Winterthur. Ha al suo attivo una notevole esperienza di musica da camera nelle più svariate formazioni, partecipando a diverse importanti rassegne musicali. Sarah Albertoni ha registrato a Praga il cd Romantic Clarinets per l'etichetta Marcophon, con il clarinetista Milan Rericha, i pianisti Martin Fila e Irena Cerna e in Germania il cd French Clarinet per l'etichetta Acustica Records, con la pianista Eva Bohte. All'attività concertistica associa quella di insegnante di clarinetto in diverse scuole di musica del Canton Ticino.

## CLAUDE HAURI

Inizia giovanissimo lo studio del violoncello con il maestro Taisuke Yamashita che lo accompagna fino al diploma, ottenuto presso il Conservatorio a Lugano. Prosegue poi gli studi con Raphael Wallfisch, con il quale ottiene il diploma di perfezionamento alla Musikhochschule di Winterthur, Alain Meunier e Zara Nelsova. Violoncello solista dell'Ensemble Prometeo di Parma, ha suonato come primo violoncello nella Youth World Orchestra della Jeunesses Musicales. Quale solista e in gruppi da camera svolge un'intensa attività concertistica che lo vede esibirsi intensamente in tutta Europa, in Australia e in Sud America. In qualità di solista con orchestra si è esibito negli ultimi anni con numerose orchestre. Dedicata particolare attenzione al repertorio contemporaneo. Moltissime le prime esecuzioni, spesso a lui dedicate, e le collaborazioni con compositori quali S. Sciarrino, L. De Pablo e P. Glass, per citarne solo alcuni. Numerosi i concerti trasmessi in diretta radiofonica per emittenti quali Ssr Rsi, Drs, Rai e incisioni discografiche edite da Amadeus, Jecklin, Nuova Era, Szene Schweiz. Le ultime pubblicazioni discografiche lo vedono impegnato con la violinista Bin Huang (Brilliant Classics) e con il Trio des Alpes (Dynamic). Suona uno splendido violoncello di Gian Battista Zanoli, liutaio italiano del '700. Insieme a Corrado Greco e alla violinista Hana Kotkova dà vita al Trio des Alpes, con cui svolge intensa attività in tutta Europa. Tra le sue prerogative quella di proporre concerti

e spettacoli tematici, spesso abbinando diverse arti quali la musica, la letteratura e le arti visive. In quest'ottica rientrano i progetti che lo vedono impegnato con la scrittrice italiana Dacia Maraini e il Trio des Alpes, i numerosi spettacoli con l'attore Claudio Moneta, lo spettacolo dedicato all'arte degenerata "Il suono della libertà", o spettacolo incentrato sulla Shoah, "Occhi che raccontano", con l'attore pugliese Fabrizio Saccomanno, quello sulla vita di Mozart con l'attore Roberto Anglisani e "Beethoven si diverte", con testi di Rita Charbonnier, l'attrice Pamela Villosesi, il Trio des Alpes, la soprano Martina Jankova e il tenore Marcello Nardis.

## CORRADO GRECO

Si è diplomato in pianoforte con lode a 19 anni presso l'Istituto Bellini di Catania e si è perfezionato a Milano con Alberto Mozzati e Bruno Canino. Al Conservatorio di Milano si è diplomato in Composizione e in Musica Elettronica, e ora insegna come docente vincitore di concorso. Ha completato la sua formazione studiando Comunicazione all'Università "La Sapienza" di Roma e Musicologia alla Statale di Milano. Premiato in concorsi pianistici nazionali e internazionali, suona come solista e con orchestra per importanti istituzioni musicali italiane ed estere, con gruppi da camera (Quartetto Savinio, Amarcord Quartett dei Berliner) e solisti di fama quali Mario Ancillotti, Rodolfo Bonucci, Mario Caroli, Bin Huang, Massimo Quarta, Giovanni Sollima, Tatjana Vassiljeva, Lorna Windsor. Come membro del Trio des Alpes si esibisce in numerosi Festival europei e ha inciso per Dynamic. Come clavicembalista collabora con gli Ensemble Borromini e con il Collegium Pro Musica. Ha suonato in Russia, Giappone, Brasile, Svizzera, Austria, Belgio, Germania, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Egitto, Etiopia, Indonesia, ed è stato visiting professor in importanti università nordamericane. In spettacoli di musica e teatro ha lavorato con Dacia Maraini, Arnoldo Foà, Franco Graziosi, Pamela Villosesi, Amanda Sandrelli. Tiene regolarmente seminari, conferenze e lezioni-concerto. All'Università dell'Insubria di Varese tiene corsi di Comunicazione musicale e di Storia della musica del '900. Ha pubblicato testi didattici multimediali e collaborato con Adriano Abbado alla realizzazione di un cd-rom sul "Don Giovanni" di Mozart.

## 15 dicembre

Il **DUO SELLO-CANINO**, recentemente invitato alla Carnegie Hall di New York per la celebrazione dei 125 anni, ha attirato la stampa specializzata per l'eccellente intesa e l'ottimo affiatamento interpretativo. Accanto alle qualità personali dei due artisti, la loro collaborazione mette in luce la capacità di comunicare emozioni difficili da dimenticare, qualità apprezzate dalla critica internazionale, ma anche dal grande pubblico che si è sentito più vicino alla grande musica proprio per la chiarezza, la compenetrazione e la simpatia delle loro interpretazioni.

**LUISA SELLO**, definita dal New York Concert Review artista dalla «avvincente passione e spontanea cantabilità, con tecnica brillante, eccellente controllo del fiato, suono generoso e grande charme», suona in tutto il mondo ed è artista scelta dal Ministero Italiano dei Beni Culturali per rappresentare la musica italiana. Nel suo curriculum figurano i nomi di Riccardo Muti, Trevor Pinnock, Alirio Diaz, Wiener Symphoniker, Carnegie Hall, Juilliard School, Philippe Entremont, Thailand Symphony Orchestra, Teatro alla Scala di Milano, Salvatore Sciarrino, Bruno Canino. Allieva di Raymond Guiot a Parigi e di Severino Gazzelloni all'Accademia Chigiana di Siena, con studi accademici in Flauto e in Lingue e Letterature Moderne (Laurea e PhD), è titolare della cattedra di flauto al Conservatorio di Trieste e professore ospite all'Università di Vienna. Artista testimonial della Miyazawa Flute, incide per Stradivarius e Millennium di Pechino.

---

**BRUNO CANINO**, riconosciuto come uno dei massimi cameristi e pianisti dei nostri tempi, ha studiato pianoforte con Vincenzo Vitale e composizione con Bruno Bettinelli al conservatorio di Napoli. Distintosi subito nei concorsi internazionali di Bolzano e Darmstadt, ha iniziato una lunga carriera concertistica in tutto il mondo, assieme ad artisti come Cathy Barberian, Severino Gazzelloni, Salvatore Accardo, Viktoria Mullova. Ha frequentato con particolare assiduità il repertorio moderno e contemporaneo. Tra le sue registrazioni più importanti le Variazioni Goldberg di Bach, l'integrale dell'opera pianistica di Casella e la prima integrale pianistica di Debussy su cd. È stato docente di pianoforte al conservatorio di Milano e alla Hochschule di Berna. Tiene regolarmente corsi di perfezionamento nelle istituzioni musicali in tutto il mondo. Attualmente è docente di musica da camera con pianoforte alla Scuola di Fiesole e alla Escuela Reina Sofia di Madrid. Ha esercitato inoltre l'attività di direttore artistico e nel 1999-2002 è stato direttore musicale della Biennale di Venezia.



## SOCI SOSTENITORI

Agriloro SA, Arzo  
Albek Mario, Grancia  
Banca Cler, Basilea  
Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio  
Banca Stato Canton Ticino  
Dr. Carlo Barone, Basilea  
Bar Pace, Chiasso  
Benedikt Bucher, Agno  
Dorotea Buschmann, Castel San Pietro  
Davide Cadenazzi, Corteglia  
Pier Giorgio Cagnasso, Tremona  
Pier Maria Calderari, Rancate  
Pietro Calderari SA, Rancate  
Gianni Casanova, Lugano  
Giovanna Castelli, Paradiso  
Pio Cavadini, Balerna  
Samuele Cavadini, Somazzo  
Cedica SA, Rancate  
Luigi Censi, Breganzona  
Claudio Chiesa, Vacallo  
Eros e Luciana Chiesa, Gentilino  
Walter Chiesa, Chiasso  
F. Coltamai, Organizzazione Funeraria,  
Mendrisio  
Comal.ch, Morbio Inferiore  
Luigi Corti, Magliaso  
Teresa Cottarelli-Gunther, Castel San Pietro  
Hans e B. Crivelli-Laforet, Vacallo  
Duijts Alba, Morbio Inferiore  
Farmacia Neuroni SA, Riva San Vitale  
M. e S. Favini-Henauer, Salorino  
Franca e Luciano Felber, Arzo  
Marco Ferrazzini, Chiasso  
Tiziana Ferrazzini Travella, Chiasso  
Luisa Figini Raggenbass, Somazzo  
Paulette e Raffaello Fovini, Coldrerio  
Garni Sport, Mendrisio  
Daniela Garzoni, Stabio

Giambarba Sam e Paola, Tremona  
Giorgetti Sonia, Pura  
Globus Gateway Tours SA, Grancia  
Gregor Herbert Goldinger, Mendrisio  
Martin e Ruth Hauri, Dino  
Susanne Howald, Genestrerio  
Ing. Rinaldo Kästner, Casima  
Kiwanis Club Mendrisiotto  
La Bottega del Pianoforte, Lugano  
Valentino Lepori, Bellinzona  
René Lirgg, Ligornetto  
Mario Maldini, Riva San Vitale  
Severina Manzocchi, Mendrisio  
Flavio Medici, Mendrisio  
Teresa Mondia, Castel San Pietro  
Diego Luis Monté Rizzi, Melano  
Adelheid Öster, Mendrisio  
Thomas Oswald, Tremona  
Julien Padrini, Mendrisio  
Centro funerario Pellegrini e Perni,  
Riva San Vitale  
Rolando Peternier, Mendrisio  
Precicast SA, Novazzano  
Giuliana Pestalozzi, Novazzano  
Ivano Proserpi, Vacallo  
Angiolina Quadranti, Castel San Pietro  
Regazzi Ausilia, Coldrerio  
Pierfranco Riva, Lugano  
Anna Roncoroni, Balerna  
Avv. Matteo Rossi, Mendrisio  
Gianni Rune, Coldrerio  
Daniela Schlettwein, Basilea  
Peter e Ursula Stevens, Castel San Pietro  
Niklaus Stocker, Riva San Vitale  
Tipografia Stucchi, Mendrisio  
Werner Wälchli, Brusino Arsizio  
Massimo Zenari, Lugano

## SI RINGRAZIANO

Dipartimento dell'educazione, della cultura  
e dello sport del Canton Ticino  
Città di Mendrisio  
Comune di Stabio  
Fondazione Dr. M. O. Winterhalter  
Ente Turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio  
Museo d'Arte Mendrisio  
Museo Vincenzo Vela  
La Bottega del pianoforte  
Parrocchia di Mendrisio  
Cinema Teatro Chiasso



MUSEO  
VINCENZO  
VELA

**LUNEDÌ 14 OTTOBRE** ORE 14.00  
MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
**DENTRO LA MUSICA**

**SABATO 19 OTTOBRE** ORE 20.30  
MENDRISIO TEATRO CENTRO SOCIALE CASVEGNO  
**CONCERTO**

**GIOVEDÌ 24 OTTOBRE** ORE 14.00  
MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
**DENTRO LA MUSICA**

**DOMENICA 3 NOVEMBRE** ORE 10.30  
MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
**MATINÉE**

**DOMENICA 10 NOVEMBRE** ORE 10.30  
MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
**MATINÉE**

**GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE** ORE 14.00  
MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
**DENTRO LA MUSICA**

**DOMENICA 24 NOVEMBRE** ORE 11.00  
LIGORNETTO MUSEO VINCENZO VELA  
**MATINÉE**

**DOMENICA 24 NOVEMBRE** ORE 17.00  
MENDRISIO CENTRO PRESENZA SUD  
**CELLISSIMO!**

**VENERDÌ 29 NOVEMBRE** ORE 18.15  
MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
**CONCERTO APERITIVO**

**LUNEDÌ 9 DICEMBRE** ORE 14.00  
MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
**DENTRO LA MUSICA**

**DOMENICA 15 DICEMBRE** ORE 10.30  
MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO  
**MATINÉE**

 **ASSOCIAZIONE  
MUSICA  
NEL MENDRISIOTTO**